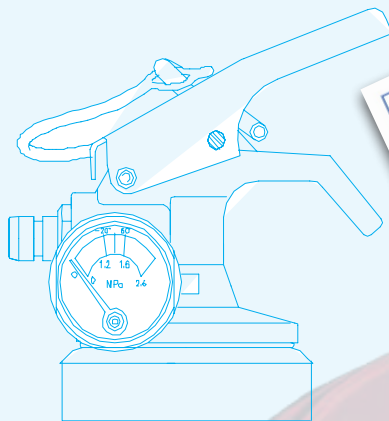


CERTIFICATI

Qui sotto vi sono riportati alcuni certificati a testimonianza della qualità e affidabilità dei nostri articoli. L'elenco completo di tutti i nostri certificati è disponibile online all'interno del nostro sito: www.emme-italia.com nella sezione dedicata.



Sui nostri estintori è applicata una etichetta contenente tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità del prodotto. L'etichetta include due "codice a barre", perfettamente identici, contenenti l'anno di produzione, il lotto e la matricola. Se necessario il "codice a barre" più esterno può essere rimosso ed utilizzato, da parte del manutentore e/o organi competenti, per automatizzare le operazioni di tracciabilità.



CLASSI DI FUOCO

D.M. 7 GENNAIO 2005

LE CLASSI DI FUOCO SONO DEFINITE A LIVELLO EUROPEO DALLE NORME EN2 ED EN3
E VENGONO DETERMINATE CON PROVE DALLE NORME SOPRA CITATE.

CLASSE A



COMBUSTIBILI SOLIDI (legna, carta, carbone ecc.): il fuoco di classe A “si caratterizza da reazione di combustibile solido. La combustione si manifesta con la consumazione del combustibile spesso luminiscente come brace e con bassa emissione di fiamma”. In questo caso l’azione estinguente si può esercitare con “sostanze che possono anche depositarsi sul combustibile (polvere dell’estintore) che è in grado di sostenere l’estinguente senza inghiottirlo e/o affondarlo al suo interno. Estinguenti: “acqua, schiuma e polveri chimiche”;

CLASSE B

LIQUIDI INFIAMMABILI (benzina, gasolio, alcol, ecc.): questo combustibile ha un volume proprio, “ma non una forma propria”. È dunque evidente la necessità di un’azione contenitiva di un tale tipo di combustibile. “Un buon estinguente, per questo tipo di fuoco, deve, oltre l’azione di raffreddamento, esercitare un’azione di soffocamento individuabile nella separazione tra combustibile e comburente”. Estinguenti: “schiuma, anidride carbonica (CO₂) e polveri chimiche”;



CLASSE C



GAS INFIAMMABILI (gas propano, metano, idrogeno ecc.): la caratteristica di questo combustibile “è di non possedere né forma, né volume proprio”. I gas combustibili sono molto pericolosi se miscelati in aria, per la possibilità di generare esplosioni. L’azione estinguente si esercita mediante l’azione di raffreddamento, di separazione della miscela gas-aria. Infatti, al di fuori di ben precise percentuali di miscelazione, il gas combustibile non brucia. Estinguenti: “anidride carbonica (CO₂), polveri chimiche”.

CLASSE D

METALLI INFIAMMABILI (magnesio, potassio, sodio): i fuochi di classe D, “si riferiscono a particolarissimi tipi di reazione di solidi, per lo più metalli, che hanno la caratteristica di interagire, anche violentemente, con i comuni mezzi di spegnimento”, in particolare con l’acqua. I più comuni elementi combustibili che danno luogo a questa categoria di combustioni sono i metalli alcalini terrosi leggeri quali il magnesio, il manganese, l’alluminio (quest’ultimo solo se in polvere fine), i metalli alcalini quali il sodio, potassio e litio. Vengono classificati fuochi di questa categoria anche le reazioni dei perossidi, dei clorati e dei perclorati. Estinguenti: “Polveri chimiche”;



A RICHIESTA SI REALIZZANO *ESTINTORI DI QUALSIASI TIPOLOGIA CON POLVERI D. *Estintori non omologabili

CLASSE F



Fuochi che interessano mezzi di cottura, olio da cucina e grassi vegetali o animali, in apparecchi di cottura: “introdotta dalla norma UNI EN 2:2005; In base alle regole riguardanti provvedimenti normativi comunitari la norma EN2 ha lo “status di norma nazionale italiana”, il che comporta obblighi di adempimenti e osservanza.